

Al Mercato dei Verbi

un dialogo

Luciano e Mirella stanno tornando da una bella giornata sulle montagne. Passando per una piccola città, vedono un'insegna di negozio che dice:

SVENDITA!
Participi passati a prezzi scontati
(*verbi irregolari esclusi*)
Tutti i clienti possono ricevere un gerundio gratis
Infiniti hanno un anno di garanzia
Congiuntivo imperfetto sconto del 20%
Sbrigatevi! La svendita finisce presto!

Luciano: Ora che ci penso, non c'è rimasto molto imperfetto congiuntivo a casa. Passiamo al mercato dei verbi e ne compriamo un chilo?

Mirella (sospirando): Se tu lo avessi rimesso nel frigorifero ieri, come ti dico continuamente, non sarebbe andato a male. Sai bene, caro, che si deve tenere in fresco l'imperfetto.

Luciano: Mi dispiace, tesoro, ma davvero non è stata colpa mia. Stavo per farlo, quando una scatola pesante dei pronomi riflessivi è caduta dall'armadio sul mio piede. Che male mi ha fatto! E poi mi è uscito di mente che avevo lasciato l'imperfetto sul tavolo in cucina.

Mirella: Poverino! Sembra che queste cose capitino solamente a te. In ogni caso, è una buona idea. Credo che abbiamo bisogno anche d'un pachetto dei Verbi al Trapassato. Volevo comprarlo ieri sera, ma il negozio all'angolo aveva appena chiuso.

Tornano indietro e parcheggiano davanti al mercato. Vanno dentro. Alla cassa si trova una commessa giovane, i capelli tinti di viola, e diversi oggetti metallici alle orecchie, al naso, alla lingua e alle labbra.

Sta masticando una gomma e sta parlando al cellulare. Vede Luciano e Mirella, ma li ignora e continua la sua conversazione.

Mirella (sotto voce): Com'è possibile masticare gomma con una bocca piena di metallo?

Luciano: Scusi, signorina. Se non La disturbiamo troppo, abbiamo bisogno di qualche verbo.

Lei mette giù il cellulare.

Commessa (roteando gli occhi): Prego.

Luciano: Vorremmo un chilo di congiuntivo imperfetto, per favore.

Commessa: Mi dispiace; è esaurito. Forse volete invece un pò di congiuntivo presente?

Mirella: Stai scherzando! Che diavolo vuoi che ci facciamo con il congiuntivo presente? Per di più, la vostra insegnante dice chiaramente—

Luciano: Mia cara, non dovresti fare una scenata. (*alla commessa:*) Quanto costa?

Commessa (*leggendo un messaggino sul cellulare*): Che hai detto?...Ah sì, cinque euro.

Mirella (sempre più seccata): Ma a che serve il congiuntivo presente? Guardiamo il verbo “fare”, per esempio. Congiuntivo presente: facciamo. Indicativo presente: facciamo. Non vale niente! Per non parlare di “io faccia, tu faccia, lui faccia”...Pagare cinque euro per questo è esorbitante! Al meno con l’imperfetto si può dire “faccemmo”. E voi che la chiamate una svendita!

Luciano: Calmati, tesoro!

Commessa (con uno sbadiglio): Allora...Mi chiedo se avete già provato i nostri Verbi Liofilizzati. Si prendono degli infinitivi dal pacchetto, si aggiunge un pò d’acqua calda, ed i verbi si coniugano da soli.

Mirella (a Luciano): Vedi? Non ascolta una sola parola di quello che dico.

Commessa (guardando l’orologio): Oppure, se fosse disponibile, forse preferite qualcosa nel tempo futuro. Ho sentito che nel passato vendevamo i verbi al futuro, e dicono che nel futuro venderemo i verbi al passato. Ma per allora avrò lasciato questo lavoro noioso, così per me è lo stesso.

Mirella (proprio arrabbiata): Inaudito! Se fossi io il tuo capo, saresti licenziata subito. E di più—

Suona il cellulare della commessa.

Commessa: Pronto! Ciao, Dante...no, non faccio niente di importante. Appena mi sarò sbarazzata dei due matusa noiosi che non smettono mai di piagnucolare, vengo da te e—

Mirella (furiosa): Sei impazzita? Questo è proprio troppo! Dov’è il tuo capo? Gli dirò il fatto mio!!

Luciano: Calmati, cara, è fato sprecato. Andiamo invece e lasciamola chiacchierare al suo cellulare adorato.

Commessa (sarcasticamente): Suppongo che non volete un gerundio gratis?

Mirella: Sai dove puoi mettere il tuo gerundio!—

Luciano (scandalizzato): Basta, Mirella, ti prego!

Luciano la tira via dalla cassa, e i due escono verso il parcheggio.

Luciano: Capisco, amore mio, perché sei turbata. Ma davvero è inutile discutere con lei.

Passano un minuto in silenzio. Poco dopo Mirella fa un respiro profondo e comincia a sorridere.

Mirella: Tutto considerato, l'indicativo presente mi va abbastanza bene.

Luciano: Per esempio?

Mirella: Per esempio, ti amo.

Luciano: Ti amo anch'io. Torniamo a casa?

Mirella: Volontieri, mio caro.

Si abbracciano, poi entrano in macchina e riprendono la strada.

Nel frattempo il sole sta tramontando dietro le montagne. È una serata bellissima.

FINE